

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 22-7320

PR FSE+. OP 4 "Un'Europa più sociale". Legge regionale 63/1995. Approvazione dell'Atto di Indirizzo "Formazione Individuale Continua e Permanente. 2023-2027". Integrazione della D.G.R. n. 34-570 del 27/09/2010 sui procedimenti amministrativi. Dotazione finanziaria euro 15.000.000,00.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 22-7320/2023/XI

OGGETTO:

PR FSE+. OP 4 "Un'Europa più sociale". Legge regionale 63/1995. Approvazione dell'Atto di Indirizzo "Formazione Individuale Continua e Permanente. 2023-2027". Integrazione della D.G.R. n. 34-570 del 27/09/2010 sui procedimenti amministrativi. Dotazione finanziaria euro 15.000.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- con la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/01 del 15 settembre 2015 è stata adottata l'*Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile* e con la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016 "*Il futuro sostenibile dell'Europa prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità*" è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- il nuovo quadro regolamentare UE, entrato in vigore il 01/07/2021, comprende:
 - il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) che, in relazione al periodo 2021-2027, mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente,

nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;

- la strategia regionale per il FSE+ si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021, il quale, discendendo a sua volta dalle direttrici generali di programmi globali quali la sopra citata Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP, definisce le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituisce il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027, con particolare riferimento all'obiettivo "Piemonte più sociale: Occupazione, Competenze e Inclusione";
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 è stato approvato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027).

Richiamate:

- la L.R. n. 63/1995 e s.m.i. "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 con cui è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato in data 16 novembre 2022 dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+, istituito con D.G.R. n. 1-5631 del 19/09/2022 sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato;
- la Determinazione dirigenziale n. 319 del 29 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" che, all'articolo 11, ha autorizzato per il cofinanziamento della quota regionale, nell'ambito del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo di programmazione 2021-2027, la spesa complessiva di euro 237.225.104,55 ripartita negli esercizi finanziari dal 2022 al 2027, ha adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma regionale FSE+ 2021-2027 di cui al suo allegato A e ha disposto che tale riparto viene rimodulato annualmente con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell'avanzamento della spesa e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nel Programma;
- la D.G.R. n. 33-6933 del 22 maggio 2023 che effettua una prima rimodulazione dell'iscrizione delle risorse relative al Programma PR FSE+ 2021-2027.

Richiamate, inoltre:

- la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03/06/2009;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione dei dati personali (data breach), adozione del

relativo registro e informativa.

Richiamato che, tra le tipologie di azioni previste dal Programma regionale FSE+ 2021-2027, priorità di intervento II - istruzione e formazione, obiettivo specifico g) di cui al Reg. (UE) 2021/1057, rientrano azioni volte a favorire la partecipazione a opportunità formative autonomamente scelte dal lavoratore o dall'impresa all'interno di un Catalogo di corsi progettati per competenze certificabili e realizzati da enti accreditati.

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito di quanto previsto nel PR FSE+ all'obiettivo specifico g) e dando continuità alle positive esperienze sviluppate nelle precedenti Programmazioni FSE, definire l'Atto di indirizzo per la formazione individuale continua e permanente per promuovere l'incremento delle competenze dei lavoratori, favorendo l'accesso a un'offerta formativa qualificata e personalizzabile in base a percorsi individuali di crescita professionale, attraverso:

- la costituzione per il periodo 2023-2027 di un Catalogo, periodicamente aggiornato, di corsi brevi di formazione professionale approvati dalla Regione e realizzati da agenzie formative accreditate;
- il finanziamento di buoni di formazione per lavoratori occupati a parziale (o totale nei casi previsti) copertura del costo del corso a catalogo.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha elaborato una proposta di Atto di indirizzo che:

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4) Istruzione di qualità (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);
- contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo, fissato dalla Commissione europea nel Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali (COM/2021/102 final del 4 marzo 2021), di avere per il 2030 almeno il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione;
- si colloca nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e in particolare nell'ambito della priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo specifico g) ESO4.7 "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";
- contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1057;
- si pone in continuità rispetto alla consolidata esperienza della formazione continua a catalogo, ma innovando lo strumento per meglio adattarlo alle nuove esigenze di formazione, soprattutto dei lavoratori più deboli, oltre che alle novità tecniche e amministrative legate alla nuova Programmazione e ai processi di digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione;
- prevede la costituzione di un'offerta pubblica di formazione professionale per persone occupate attraverso la creazione, e l'aggiornamento periodico, di un Catalogo di corsi, realizzati da enti di formazione professionale accreditati, a cui gli interessati possono partecipare attraverso un buono di formazione. Il buono costituisce un titolo di spesa di importo predeterminato sulla base delle caratteristiche del corso e del soggetto interessato, finanziariamente riconosciuto all'agenzia formativa titolare del corso a catalogo a parziale o totale copertura dei costi di formazione;
- favorisce l'integrazione tra le politiche e le risorse perché consente di mettere insieme partecipanti con le stesse necessità di rinforzo di competenze, anche se con caratteristiche o

obiettivi diversi; in proposito si prevede, anche, in prospettiva, l'accessibilità del Catalogo anche a potenziali altri destinatari, con particolare riferimento agli operatori economici per l'aggiornamento e la riqualificazione dei propri addetti e alle persone coinvolte in situazioni di crisi aziendale, secondo le norme e con le risorse definite con appositi provvedimenti;

- fa riferimento al periodo 2023-2027 quale periodo di vigenza, in quanto si tratta di azioni, previste nel PR FSE+ che devono essere attive per tutto il periodo della Programmazione, senza soluzioni di continuità e che, per l'intero periodo, sono costantemente adeguate sulla base dei fabbisogni di competenze rilevati sul territorio;
- prevede l'approvazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione: a) delle proposte di inserimento dei corsi a Catalogo e b) delle domande di contributo, definite sulla base dei buoni formazione, per la realizzazione degli interventi formativi da parte delle agenzie ivi inserite (beneficiari dell'operazione).

Acquisito, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 34/2008, in data 25 luglio 2023, il parere favorevole delle parti sociali rappresentate nella Commissione regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021.

Richiamate:

- la legge regionale n. 14/2014;
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione sociale ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della sopra citata Direzione regionale, risulta necessario integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 con la disciplina dei due procedimenti di seguito indicati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge regionale n. 14/2014:

a) Denominazione: "Costituzione e aggiornamento del Catalogo dell'offerta di formazione individuale continua e permanente";

Termine ultimo: 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di inserimento di corsi sul Catalogo. Il termine è determinato dalla numerosità e dalla varietà degli interventi proposti da numerosi enti di formazione professionale per ciascuna delle sedi operative accreditate su tutto il territorio piemontese.

Responsabile del procedimento: dirigente *pro tempore* del Settore Formazione Professionale;

b) Denominazione: "Finanziamento dei buoni di formazione per la realizzazione delle attività formative approvate sul Catalogo dell'offerta di formazione individuale continua e permanente";

Termine ultimo: 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

Responsabile del procedimento: dirigente *pro tempore* del Settore Formazione Professionale.

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di:

- approvare, ai sensi della legge regionale n. 63/1995 ed in conformità con la Programmazione regionale del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, l'Atto di indirizzo "Formazione individuale continua e permanente. 2023-2027", di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- destinare a copertura della spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento la somma complessiva di euro 15.000.000,00 a valere su risorse del PR FSE+ 2021-2027 di cui alla già richiamata D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022;
- integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 con la disciplina dei due sopra riportati procedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei

provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- stabilire che eventuali risorse resesi disponibili, a seguito di minori spese sostenute o riconosciute ai soggetti attuatori in fase di rendicontazione o comunque in caso di rinuncia o ritiro di buoni formativi approvati, possano essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori buoni, nel rispetto dei principi di cui al suddetto Atto di indirizzo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ivi programmate.

Dato atto che alla spesa di euro 15.000.000,00 si farà fronte con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte Missione 15 Programma 15.04 nel modo seguente:

- euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2024 correlato all'entrata del capitolo 28607/2024 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
- euro 2.100.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2024 correlato all'entrata del capitolo 21638/2024 (risorse nazionali di cofinanziamento)
- euro 900.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2024 (risorse regionali di cofinanziamento);
- euro 2.800.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2025 correlato all'entrata del capitolo 28607/2025 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
- euro 2.940.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2025 correlato all'entrata del capitolo 21638/2025 (risorse nazionali di cofinanziamento)
- euro 1.260.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2025 (risorse regionali di cofinanziamento);
- euro 1.200.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2026 correlato all'entrata del capitolo 28607/2026 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
- euro 1.260.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2026 correlato all'entrata del capitolo 21638/2026 (risorse nazionali di cofinanziamento)
- euro 540.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2026 (risorse regionali di cofinanziamento);

Richiamato che, relativamente alla quota di risorse di cui al Programma FSE+ 2021-2027 prevista per l'esercizio 2026, ai sensi del par. 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 che recita *"non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento. Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso per conoscenza al Consiglio dell'Ente"*, è possibile disporre l'autorizzazione ad assumere obbligazioni anche per i periodi non contemplati nel bilancio vigente.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 1-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 63/1995 ed in conformità con la Programmazione regionale del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, l'Atto di indirizzo "Formazione individuale continua e permanente. 2023-2027", di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 15.000.000,00;
2. di dare atto che alla spesa di euro 15.000.000,00 si farà fronte con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte Missione 15 Programma 15.04 nel modo seguente:
 - euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2024 correlato all'entrata del capitolo 28607/2024 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
 - euro 2.100.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2024 correlato all'entrata del capitolo 21638/2024 (risorse nazionali di cofinanziamento)
 - euro 900.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2024 (risorse regionali di cofinanziamento);
 - euro 2.800.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2025 correlato all'entrata del capitolo 28607/2025 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
 - euro 2.940.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2025 correlato all'entrata del capitolo 21638/2025 (risorse nazionali di cofinanziamento)
 - euro 1.260.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2025 (risorse regionali di cofinanziamento);
 - euro 1.200.000,00 sul capitolo di spesa 170554/2026 correlato all'entrata del capitolo 28607/2026 (risorse provenienti dall'Unione Europea)
 - euro 1.260.000,00 sul capitolo di spesa 170556/2026 correlato all'entrata del capitolo 21638/2026 (risorse nazionali di cofinanziamento)
 - euro 540.000,00 sul capitolo di spesa 170558/2026 (risorse regionali di cofinanziamento);
3. di stabilire che eventuali risorse resesi disponibili, a seguito di minori spese sostenute o riconosciute ai soggetti attuatori in fase di rendicontazione o comunque in caso di rinuncia o ritiro di buoni formativi approvati, possano essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori buoni, nel rispetto dei principi di cui al suddetto Atto di indirizzo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse programmate;
4. di integrare, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge regionale n. 14/2014, la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 con la disciplina dei due procedimenti in premessa indicati;
5. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nei limiti delle risorse stanziare sul bilancio regionale Missione 15 Programma 15.04, dando atto della necessaria annotazione per gli esercizi successivi al triennio 2023-2025 la somma annua

prevista e la conseguente comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi del par. 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente

(omissis)



Cofinanziato
dall'Unione europea



ATTO DI INDIRIZZO

FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA E PERMANENTE 2023-2027

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____

INDICE

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
2 DEFINIZIONI.....	4
3 OGGETTO DELLA POLITICA.....	6
4 DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	7
5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	9
6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	9
7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	9
8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	10
9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	12
11 AIUTI DI STATO.....	12
12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	12
13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	13
14 CONTROLLI.....	13
15 DISPOSIZIONI FINALI.....	14
11 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	14

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione Formazione Individuale Continua e Permanente - Attività formative a Catalogo oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4) Istruzione di qualità (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo, fissato dalla Commissione europea nel Piano di azione¹ del Pilastro europeo dei diritti sociali, di avere per il 2030 almeno il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) g), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS g) rientrano azioni volte a:

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali*. COM/2021/102 final del 4 marzo 2021.

favorire la partecipazione a opportunità formative autonomamente scelte dal lavoratore o dall'impresa all'interno di un Catalogo di corsi progettati per competenze certificabili e realizzati da enti di formazione accreditati.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS g) – e, più in generale, della Priorità relativa Istruzione e Formazione (II), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
II.g	Miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei cittadini	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica ² alla fine della loro partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Nell'ambito di quanto previsto nel Programma regionale FSE+ 2021-2027 all'obiettivo specifico g) e dando continuità alle positive esperienze sviluppate nelle precedenti Programmazioni FSE, la Regione Piemonte con il presente Atto di indirizzo promuove il miglioramento e il rafforzamento delle competenze dei lavoratori adulti mettendo a disposizione degli interessati un Catalogo di corsi brevi di formazione professionale, approvati dall'Amministrazione e realizzati da agenzie formative accreditate. I corsi inseriti in Catalogo prevedono, in esito al percorso, il rilascio agli allievi meritevoli della certificazione delle competenze acquisite.

Il presente atto definisce quindi per il periodo 2023-2027 gli indirizzi delle attività di formazione individuale continua e permanente a catalogo al fine di:

- promuovere l'incremento delle competenze e della mobilità professionale dei lavoratori favorendo l'accesso a un'offerta formativa qualificata e personalizzabile in base ai percorsi individuali di crescita professionale;
- offrire ai lavoratori strumenti di pianificazione formativa adeguati a rispondere alle esigenze di aggiornamento, riconversione e riqualificazione finalizzate a fronteggiare situazioni di crisi così come a promuovere l'innovazione e mantenere/migliorare i livelli occupazionali, sia in situazioni contingenti sia in relazione a futuri scenari di sviluppo, con particolare riferimento alle transizioni verde e digitale.

In ottica di sinergia tra le politiche e di ottimizzazione delle risorse e degli strumenti, il presente atto è inoltre finalizzato alla creazione di un Catalogo di corsi di formazione accessibile, in prospettiva, anche a potenziali altri destinatari rispetto a quelli descritti al capitolo 4 e, in particolare, agli operatori economici per l'aggiornamento e la riqualificazione dei propri addetti e ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, secondo le norme e con le risorse definite con appositi provvedimenti.

È favorita inoltre la partecipazione ai corsi approvati ai sensi del presente atto di indirizzo anche dei lavoratori con caratteristiche di disabilità: sempre nell'ottica di integrazione delle politiche di cui al capoverso precedente, infatti, il dispositivo attuativo darà evidenza della possibilità, per gli allievi con le

² Si precisa che la descrizione di "qualifica" (*qualification*) ai sensi dell'indicatore è: "un risultato formale di un processo di valutazione e convalida che si ottiene quando un organismo competente determina che un individuo ha raggiunto risultati di apprendimento secondo dati standard". Tale definizione comprende pertanto anche le validazioni delle competenze da repertorio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale.

caratteristiche previste, di usufruire delle azioni di supporto agli allievi adulti con invalidità civile finanziate a valere sulla Direttiva Formazione al Lavoro.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2 DEFINIZIONI

Catalogo dell'Offerta Formativa

Il Catalogo dell'offerta formativa costituito ai sensi del presente atto è composto dall'elenco dettagliato degli interventi formativi, proposti dagli enti di formazione professionale e approvati dalla Regione, resi disponibili, sulle varie sedi territoriali piemontesi, dalle agenzie formative ex L.R. n. 63/1995, art. 11, lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., accreditate per la formazione professionale.

Sul Catalogo dell'offerta formativa, reso disponibile sul sito internet della Regione, dovranno essere presenti, per ciascun corso, almeno le seguenti informazioni:

- il titolo del corso e la relativa durata in ore;
- la sintesi del programma didattico;
- la sede di svolgimento;

- il costo del corso a Catalogo pro capite;
- il tipo di attestazione/certificazione ottenibile in esito al percorso;
- le eventuali condizioni specifiche di ammissione (superamento di test/prove di ingresso, possesso di titoli di studio specifici, ecc.).

Il Catalogo dell'offerta formativa approvato ai sensi del presente atto è valido fino al 31 dicembre 2027 ed è periodicamente aggiornato al fine di adattarlo all'evoluzione dei fabbisogni e per arricchirne l'offerta attraverso l'eventuale inserimento delle proposte di nuovi enti di formazione.

In caso di necessità e qualora ne sussistano le condizioni, la validità del Catalogo potrà eventualmente essere prorogata oltre la scadenza sopra indicata, con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Il Catalogo può inoltre essere integrato, anche al di fuori delle scadenze previste per l'aggiornamento periodico, nel caso di rilevante interesse manifestato dal territorio in relazione a interventi formativi con carattere di urgenza non presenti a catalogo.

Al fine di mantenere un Catalogo di corsi sempre attivabili da parte degli enti di formazione, l'Avviso dovrà prevedere limiti massimi nel numero dei corsi che ciascuna sede accreditata potrà presentare per l'inserimento in catalogo in occasione degli sportelli di costituzione e aggiornamento, nonché disciplinare i casi e le modalità di esclusione dei corsi dal Catalogo, con particolare riferimento ai corsi per i quali non sia stata attivata alcuna edizione corsuale entro un periodo di riferimento definito.

Il Catalogo dell'offerta formativa costituito ai sensi del presente Atto di indirizzo potrà essere utilizzato, in tutto o in parte, anche a valere su azioni/misure diverse da quella di cui al presente atto (anche riferite a destinatari diversi da quelli indicati al successivo capitolo 4), laddove previsto da specifici provvedimenti attuativi di dette misure.

Ai corsi inseriti sul Catalogo dell'offerta formativa costituito ai sensi del presente atto possono inoltre accedere, pagando l'intero costo del corso *pro capite*, anche eventuali interessati che non usufruiscono del buono formazione.

Specificazioni di dettaglio sono definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Buono formazione

Il buono formazione è un titolo di spesa di importo predeterminato sulla base delle caratteristiche del corso a Catalogo selezionato e di quelle del soggetto interessato. Il buono, riferito a ogni singolo lavoratore destinatario della formazione, è finanziariamente riconosciuto all'agenzia formativa titolare del corso a catalogo a parziale o totale copertura dei costi della formazione.

Il buono formazione per la partecipazione ai corsi approvati sul Catalogo regionale favorisce l'attivazione e l'autonomia del singolo nella scelta del proprio percorso formativo, personalizzabile attraverso la selezione, a seconda delle proprie esigenze e aspirazioni, di uno o più moduli/livelli/corsi presenti in catalogo.

Il buono consente inoltre l'integrazione tra le politiche e le risorse perché, mettendo insieme partecipanti anche con caratteristiche diverse o con obiettivi diversi, ma con le stesse necessità di rinforzo di competenze, permette la realizzazione delle attività anche in territori meno densamente popolati o più disagiati, e, in ogni caso, potenzia e rende più efficiente l'offerta formativa.

Operazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, domanda di finanziamento dei buoni, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

3 OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata un'azione/misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II - Istruzione e Formazione	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.	1 - Formazione Continua e Permanente	1 - Formazione continua a iniziativa individuale	146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori

3.2 Declinazione della misura

Obiettivo della misura è promuovere l'accesso dei singoli lavoratori, che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, a una formazione di qualità, progettata per competenze certificabili.

A questo scopo la Regione approva un Catalogo di corsi brevi a cui i destinatari descritti al successivo capitolo 4 possono accedere con un buono formazione a copertura parziale o totale del costo del corso a catalogo.

Per ogni attività formativa il buono formazione copre una quota di norma pari al 70% del costo della stessa indicato a catalogo; la quota complementare è a carico del lavoratore. L'importo a carico del lavoratore per la partecipazione a un singolo corso a catalogo non può in ogni caso superare la somma di € 500,00. Al fine di favorire la partecipazione ai corsi anche alle persone con situazione economica più sfavorevole, agevolare la partecipazione anche a corsi di durata più consistente, finalizzati all'acquisizione di una certificazione di qualifica/specializzazione professionale, motivare la partecipazione delle lavoratrici a percorsi tradizionalmente a netta prevalenza maschile, è prevista l'esenzione totale dalla quota di

cofinanziamento a carico del partecipante (e di conseguenza il buono formazione copre il 100% del costo del corso a catalogo) per i seguenti casi:

- a) persone con l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente minore o uguale a diecimila euro;
- b) persone inserite in percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica/specializzazione. L'esenzione dalla quota di cofinanziamento privato è prevista anche in caso di percorsi modulari di qualifica/specializzazione, ma, in questo caso, soltanto per il modulo finale comprensivo dell'esame e per i moduli di durata superiore a 100 ore;
- c) lavoratrici inserite in percorsi di formazione riferiti all'area-sottoarea "Meccanica; Produzione e Manutenzione di Macchine; Impiantistica"

Possono essere inserite sul Catalogo dell'offerta formativa le attività formative di durata compresa tra un minimo di 16 e un massimo di 300 ore. Fanno eccezione i corsi di qualifica/specializzazione che possono essere previsti in Catalogo purché di durata non superiore a 600 ore.

Allo scopo di consentire la certificabilità delle competenze acquisite, tutti gli interventi formativi inseriti sul Catalogo dell'offerta formativa costituito ai sensi del presente Atto di indirizzo dovranno essere progettati per competenze utilizzando il Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte e, laddove previsti, i percorsi formativi standard inseriti nel predetto repertorio.

Non sono ammissibili sul Catalogo dell'offerta formativa:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili;
- i corsi di formazione per la professione di Operatore Socio Sanitario;
- i corsi inerenti le funzioni specifiche degli operatori di Polizia locale;
- i corsi per addetti ai servizi di controllo per attività di intrattenimento;
- gli interventi di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche e/o di settore è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle normative medesime.

I corsi di informatica di base riconducibili ai sette livelli dell'ECDL o equiparati, i corsi di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, russa e italiana, i corsi del comparto alimentare e dei servizi di ristorazione (compresi quelli di somministrazione alimenti e bevande e attività di commercio nel settore merceologico alimentare) possono essere inseriti sul Catalogo dell'offerta formativa solo se predisposti secondo i percorsi formativi standard elaborati dalla Regione Piemonte. I dispositivi attuativi possono tuttavia prevedere limitate eccezioni per rispondere a specifiche esigenze di aggiornamento/riqualificazione di determinate categorie di destinatari.

L'inserimento sul Catalogo di interventi inerenti i servizi del benessere è limitato ai corsi di aggiornamento riservati a persone già in possesso degli specifici requisiti professionali.

I corsi di formazione realizzati ai sensi del presente Atto di indirizzo si svolgono di norma presso le sedi accreditate degli enti di formazione.

Ulteriori specificazioni saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

4 DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta l'azione/misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Formazione Individuale Continua e Permanente - Attività formative a Catalogo/ Formazione a iniziativa delle persone occupate	Lavoratori occupati domiciliati in Piemonte e lavoratori domiciliati al di fuori del territorio regionale ma occupati presso un datore di lavoro localizzato in Piemonte, appartenenti alle seguenti categorie: a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato e pubblico; b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato e pubblico; c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015; d) titolari e coadiuvanti d'impresa ³ ; e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi ⁴ ; f) lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e) ⁵ . Sono inoltre compresi, purché domiciliati in Piemonte o impiegati presso un datore di lavoro localizzato in Piemonte: g) tirocinanti (solo tirocinio extracurricolare); h) lavoratori socialmente utili; i) dottorandi, specializzandi, titolari di borse di ricerca.	EECO05 - Occupati, compresi i lavoratori autonomi

3 Soltanto per la partecipazione ad attività formative non collegate - direttamente o indirettamente - con la propria attività professionale principale, con particolare riferimento a una prospettiva di riconversione professionale.

4 Soltanto per la partecipazione ad attività formative non collegate - direttamente o indirettamente - con la propria attività professionale principale, con particolare riferimento a una prospettiva di riconversione professionale.

5 Soltanto per la partecipazione ad attività formative non collegate - direttamente o indirettamente - con la propria attività professionale principale, con particolare riferimento a una prospettiva di riconversione professionale.

Non sono inclusi tra i destinatari delle attività di cui al presente Atto di indirizzo:

- i soci non dipendenti, i consiglieri di società/enti (non contrattualizzati);
- i soci non lavoratori (di capitale) di imprese, incluse le cooperative.

Le attività svolte ai sensi del presente atto possono integrare ma non sostituire gli interventi formativi obbligatori previsti dalle normative a carico del datore di lavoro o dai contratti (es. apprendistato).

Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Il personale degli enti di formazione professionale non può partecipare alle attività formative a titolarità del proprio ente datore di lavoro.

Tutte le persone che partecipano alle attività formative del Catalogo dell'Offerta formativa devono aver compiuto diciotto anni.

5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono individuati come beneficiari della Misura precedentemente descritta al paragrafo 3.2 gli enti di formazione ex L.R. n. 63/1995, art. 11, lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., accreditati per la formazione professionale.

Le sedi degli enti di formazione che realizzano i corsi inseriti sul Catalogo approvato ai sensi del presente atto di indirizzo devono essere localizzate in Piemonte e accreditate, ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, per le attività relative alla Macrotipologia C) Formazione continua e per la tipologia ad) Formazione individuale. Inoltre, nel caso in cui fosse prevista la partecipazione di lavoratori con disabilità o fosse adottata (nei limiti previsti) una metodologia di formazione a distanza (*e-learning*), l'agenzia formativa dovrà essere accreditata rispettivamente per la tipologia h) e fad).

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a **€ 15.000.000,00** a valere sulla fonte FSE+.

Le attività di cui al presente atto di indirizzo sono inoltre cofinanziate dai partecipanti alle attività di formazione, con le intensità indicate al precedente paragrafo 3.2.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Ulteriori risorse per il finanziamento di buoni di formazione per la partecipazione ai corsi inseriti sul Catalogo costituito ai sensi del presente atto di indirizzo, ma a favore di destinatari diversi da quelli di cui al presente provvedimento, saranno definite con appositi atti della giunta regionale.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione delle proposte di inserimento di corsi nel Catalogo è aperta a tutti i soggetti descritti con le caratteristiche indicate al precedente capitolo 5.

La selezione delle operazioni si realizza in due distinti momenti, descritti nei paragrafi seguenti: il primo relativo alla costituzione e successivamente all'aggiornamento del Catalogo; il secondo finalizzato al finanziamento dei buoni di formazione per la partecipazione dei lavoratori ai corsi a catalogo.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

8.1 Selezione ai fini della costituzione del Catalogo

La selezione, in questa fase, è funzionale alla messa a disposizione dei lavoratori interessati di un Catalogo regionale di corsi di qualità, realizzati da enti di formazione accreditati, rispondenti alle condizioni fissate dai dispositivi attuativi, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si articola in:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Nella fase di ammissibilità è verificata la conformità della proposta ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti della proposta progettuale). Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Le proposte che hanno superato la verifica di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito e, a tale scopo, si applicano le classi di valutazione, con i relativi pesi, riportate nella tabella sottostante:

Classe di valutazione	Peso
A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	50%
C - Priorità	15%

La Classe di valutazione D - Sostenibilità, non viene applicata in quanto non è valutabile, a priori, la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle richieste individuali di partecipazione ai corsi approvati sul Catalogo, che, tra l'altro, ha durata pluriennale ed è periodicamente aggiornato.

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella in oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi⁶ sarà definita nei dispositivi attuativi (Avviso e manuale di valutazione).

Per quanto riguarda le "Priorità", sarà oggetto di valutazione la valorizzazione da parte dei beneficiari (nella proposta complessiva di candidatura) dei principi orizzontali del Programma di cui al precedente paragrafo 1.4 e la promozione e sviluppo delle 'tecnologie informatiche' e delle 'competenze digitali trasversali'. La valutazione dovrà garantire - attraverso specifiche soglie minime di sbarramento - l'adeguata tenuta in conto di tali principi da parte di tutti i soggetti proponenti.

I dispositivi attuativi specificheranno la soglia di sbarramento complessiva per l'inserimento del singolo corso in Catalogo, nonché eventuali ulteriori specifiche soglie di sbarramento in relazione a uno o più criteri di valutazione o a una o più classi.

8.2 Selezione delle domande di finanziamento dei buoni formazione

I soggetti attuatori (agenzie formative titolari di corsi a catalogo) presentano, alle scadenze fissate dall'Amministrazione, le domande per il finanziamento dei buoni formazione per la partecipazione delle

⁶ Si tratta degli elementi definiti al paragrafo 5.2 - "Il modello di valutazione di merito" del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022.

persone occupate interessate a frequentare i propri corsi a catalogo. Tali domande sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso e sono finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione. Non è prevista quindi, in questa fase, un'ulteriore valutazione di merito.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la parità di trattamento, l'inclusione e la non discriminazione.

9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

A seguito dell'approvazione del Catalogo dell'offerta formativa, i soggetti attuatori sottoscrivono l'atto di adesione, predisposto secondo lo schema approvato dalla Regione.

A seguito del finanziamento dei buoni formazione, i soggetti attuatori avviano le attività; il riconoscimento di avvenuto inizio degli interventi è subordinato a una procedura obbligatoria di comunicazione telematica, finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative di controllo sia alla realizzazione dell'anagrafe degli allievi nell'ambito degli indicatori di sorveglianza previsti dal Programma.

Non è in nessun caso ammessa la delega né delle funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, né delle restanti attività di docenza, progettazione e servizi accessori. È invece ammissibile il rapporto di partenariato sul singolo corso a catalogo alle condizioni, precisate nel dispositivo attuativo, in conformità con quanto previsto dalle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR 2021-2027 della Regione Piemonte*.

Le esercitazioni pratiche sono di norma svolte in laboratori attrezzati o in situazioni di simulazione a scopo didattico. Non sono ammesse attività svolte sul luogo di lavoro dei partecipanti.

È ammessa la formazione a distanza (*e-learning*) soltanto in modalità sincrona, alle condizioni e nei limiti previsti dai dispositivi attuativi.

Al termine del corso, l'agenzia formativa titolare dello stesso rilascia ai partecipanti che abbiano superato almeno i 2/3 del monte ore corso (o eventuali maggiori frazioni previste da normative specifiche) e abbiano superato la prova finale (anche interna d'agenzia) l'attestazione delle competenze acquisite ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 e s.m.i., attenendosi alle procedure previste dalle disposizioni regionali vigenti.

Nei dispositivi di attuazione del presente Atto di Indirizzo sono riportati i provvedimenti da adottare nei confronti delle agenzie formative che non realizzano, in tutto o in parte, le attività approvate sul Catalogo, che non rispettano le condizioni di realizzazione, i termini di attuazione e in generale le scadenze previste dai dispositivi medesimi.

Ulteriori specificazioni sulle modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazioni dei costi.

Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e/o di documenti dedicati, anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

11 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto sono destinati a singole persone, ai fini del miglioramento delle proprie conoscenze e competenze indipendentemente dalle eventuali esigenze aziendali, e pertanto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 319 del 29/06/2023 si è proceduto all'approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del FSE+ 2021-2027.

14 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 319 del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario-soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nei dispositivi attuativi.

15 DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta

regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

11 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD)

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

Riferimenti regionali

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;

- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”.
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE Plus 2021-2027.